



veritas et amor



Foglio periodico di collegamento dell'Associazione privata di Fedeli
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

N. 83 – 2 maggio 2021

Primo anniversario Anna Maria

Ricordo di **ANNA MARIA**,
fedele ascoltatrice e trasmittitrice di
ogni messaggio del Signore.
Ha creduto totalmente ai doni di
Dio.
Ha perseverato nella trasmissione
profetica con grande umiltà e
fedeltà, consapevole di svolgere un
servizio di Dio e nel suo nome.
Ha sofferto, senza mai
indietreggiare, di fronte ad ogni
dubbio e interpretazione maliziosa.
Donna di grande fede: di una fede
semplice, trasparente.
Ha vestito la sua fede con un
linguaggio originale, diventato
proprio e personale.
Donna di preghiera costante.
Si è fatta preghiera in una
contemplazione estatica e gioiosa,
felice di poter trasmettere il cuore e
la mente di Dio a ciascuno di noi,
con quella firma che è il suo sigillo
dello Spirito: Dio-Amore.



Ringraziamo profondamente il Signore
per avercela donata:
continuiamo a chiedere
la sua intercessione.

P. Giovanni Scanavino, vescovo.

Cara Anna Maria,

scrivere di te e della tua vita è raccontare di quel torrente di acqua viva che si è riversato su di te per formarti e conformarti alla Sua Volontà e trasmetterla a tante anime, ad un'Opera Mariana, all'umanità intera per la realizzazione di un grande progetto: rinnovarla e renderla santa come il Signore l'aveva progettata.

È questo il sentimento e la convinzione che ho provato dopo aver rivisto tutti i documenti che hai ricevuto in questi quarant'anni circa della tua attività carismatica, molti dei quali già raccolti in testi e pubblicazioni. Ed ora provo a condividere con voi, Marianite e Giovanniti, almeno qualche tratto della sua vita.

Anna Maria nasce a Milano il 5 marzo 1937 e trascorre serenamente la sua infanzia, con un rapporto particolarmente affettuoso con la nonna ed il papà Antonio. Dopo le elementari frequenterà tre anni di avviamento al lavoro e diventerà impiegata amministrativa, infatti lei dirà spesso che il Signore l'aveva preparata e riordinare documenti nei raccoglitori e nelle librerie; infatti continuerà a riordinare fogli su fogli di tutti i suoi scritti. Riuscirà molto più tardi a frequentare una scuola di arte, dove imparerà ad esprimersi anche artisticamente e dipingerà, negli anni seguenti, parecchi soggetti di argomento religioso anche in collaborazione con padre Verri.

Anna Maria si sposerà nel 1957 con Savio Ossi, falegname, che la aiuterà e seguirà in silenzio nel suo cammino carismatico. Anna Maria lo appellava affettuosamente: "il mio san Giuseppe". Avranno tre figli: Massimo, Antonella e Fabrizio. La sua vita familiare era molto piena e ricca ma ciò non impedì che si dedicatesse ad aiutare il marito nel lavoro, aprendo un negozio di esposizione mobili.

Nei primi giorni del 1978, durante la celebrazione eucaristica, aveva avuto la visualizzazione della Croce innalzata sul Calvario e tutto attorno a perdita d'occhio una moltitudine di persone avvolta dalle tenebre e il Signore le faceva capire che la voleva partecipare con Lui per collaborare alla salvezza di quell'umanità sofferente. Anna Maria accolse quella chiamata offrendosi al Signore e da quel momento si convinse della necessità di non offendere mai più il Signore che tanto ci ama e si decise per una vita nuova e coerente.

Nel febbraio del 1978 iniziarono i "dettati di luce mentale", un dono carismatico che consiste nel ricevere nella mente, delle parole in successione, senza udirne il suono, che sono indipendenti dal suo pensiero e non richiede concentrazione.

Il Signore la raggiunse per varie strade, infatti fu proprio mentre era nel suo negozio di mobili che incontrò la sorella di Padre Gianfranco Verri, Giovanna Verri, che era entrata nel negozio per proporre alcune iniziative pubblicitarie.



Fu così che, chiacchierando, le espose la sua preoccupazione di far vagliare alcuni scritti che aveva ricevuto per via carismatica e voleva essere rassicurata sulla sua "provenienza", quindi aveva necessità di un Padre spirituale. Giovanna le disse che suo fratello sacerdote, Padre Gianfranco dei Giuseppini del Murialdo, faceva parte del Movimento Carismatico di Assisi e si occupava proprio di carismi; fu così che la mise in contatto con Padre Gianfranco.



Nella chiesa di Lipari

Si incontrarono ad Assisi nel luglio 1978 e proprio lì ricevettero un messaggio nel quale il Signore li invitata “con veemenza” a collaborare per il suo disegno di grazia, al quale aderirono con generosità e per tutta la loro vita. Anche Anna Maria entrò a far parte del Movimento Carismatico ed il dono divenne sempre più intenso, la Parola fluiva ricca di insegnamenti spirituali, sapienziali, profetici, biblici, con uno stile non sempre facile, tanto che anche qualche sacerdote troverà difficoltà a comprendere gli scritti.

Sarà Gesù che le dirà il 26 maggio 1980:

“La Mia Parola parla al cuore e puntualizza il perfetto Mio pensiero. Il corso del Mio Pensiero è fluidità aggressiva per il cuore in ascolto, viva cascata d’amore e di consiglio. I testi verranno pubblicati come sono dettati, senza correzioni: se correggete la forma, perdono la loro autenticità”.

E’ lo stesso Signore che le dà l’annuncio, la programmazione e la titolazione dei testi, lei dovrà solo preparare il foglio intestato (con la data e la scritta: Eccoti il tuo nulla Signore per vivere servire amare nel tuo Divino Volere) e con la penna in mano predisporre all’ascolto di quanto il Signore vuole dettare: sempre fluirà la Parola esattamente coerente con l’argomento segnalato, e ripartendo dal punto giusto lasciato il giorno prima, altre volte anche un mese o un anno prima.

Molte volte scrive parole a lei sconosciute, il cui significato deve chiedere al Padre spirituale, oppure stenta a prendere il ritmo giusto o avverte come una barriera; il Signore le spiega che è per l’importanza dell’argomento che si appresta a dettarle, per cui spesso la invita ad alzarsi al mattino presto per avere meno interferenze, come per gli scritti di medicina. E quando lei si lamenta dello stile un po’ difficile, il Signore le risponde che è per impegnarsi maggiormente nella comprensione, come si fa con il guscio della noce che, prima di gustare il frutto, occorre romperlo e ripulirlo: ecco la Sua sapienza e pedagogia.

Padre Gianfranco vaglierà ogni giorno i suoi scritti, e sorveglierà che la sua vita spirituale sia sempre alimentata con la santa Messa quotidiana ed altre preghiere, ma le proibirà letteralmente la lettura di altri mistici, santi o carismatici, come Maria Valtorta, poiché non potesse esserne influenzata nel pensiero. Il Signore stesso le raccomandava di vivere in umiltà e di fare tutto con semplicità e naturalezza anche le cose straordinarie.



L’8 gennaio 1994 il Signore le dà l’annuncio della formazione di un Cenacolo denominato “Corona del Cuore Immacolato di Maria”:
“Allo stilo veloce del tuo cuore affido la mia Volontà di Re e Sacerdote eterno. La Sapienza è sapore del Sapere divino, che nei cuori elabora la sostanza spirituale atta a transustanziare la creatura da umana in divina. Io Gesù, desidero per ogni creatura il bene eterno ed inscindibile, per cui dedico a ciò la pagina nuova che tu Mi rappresenti, per onorare e interagire al Mio disegno di grazia e amore....”.

Il Signore vuole formare delle anime sante, un piccolo resto che collabori al progetto di realizzare il Suo Regno, il Regno della sua Volontà fatta in cielo come in terra, in pienezza. Per cui ne affida la formazione, con degli insegnamenti impartiti da Maria stessa, Madre e Maestra: le Luci di Santità Mariana che inizieranno il 30.12.1995 con un testo memorabile, da leggere e rileggere per capire i veri intendimenti del Signore. Riporto solo qualche frase del capitolo 1.1:

“In me avete la Madre, la sorella, la sposa, la condottiera dell’ordine supremo della Divina Volontà.

La Divina Volontà non è l’imposizione al comportamento umano, ma è, nell’animo umano, la grandezza divina di agire come Gesù ha agito, di pensare come il Padre Santo che è nei cieli pensa, di amare come lo Spirito Santo ama.

La santità è la finalità unica che l’uomo deve conseguire, per esistere in Dio e per fare sì che Dio esista in ogni cuore. Nutrite e nutritevi della preghiera di abbandono alla S. Volontà di Dio, per trovare ragione ad ogni quesito umano che non trova risposta, perché la risposta verrà nel cuore di ognuno con la chiarezza della luce dell’amore. Prendo per mano ogni cuore e lo conduco nel merito della verità e dell’amore, perché ogni anima ricolmi se stessa di luce ... L’amore sia la ragione unica della vostra vita che, santamente vissuta, è luce, è pace, è gioia. Vi benedico, Immacolata Vergine Maria “.



Si arriva così alla data importante della fondazione ecclesiale, durante la celebrazione di una santa Messa, avvenuta a Milano l'8 dicembre 1997 con la presenza di un folto gruppo e di un pullman proveniente da Merano, grazie all'opera di Brunhilde Maria Tscholl, che si era appassionata alla nuova spiritualità dell'Opera Corona. Per alcuni anni aveva approfondito la spiritualità del Divino Volere della Luisa Piccarreta, per cui diceva spesso che quello che aveva imparato prima, ora il Signore lo realizzava concretamente nell'Opera Corona.

La celebrazione segna l'inizio ufficiale dell'Opera ed il Divino Volere dà il benvenuto con un messaggio firmato "SS. Trinità Unico Dio":

“E’ opera che ingenera la santità, frutto benedetto del dono del Divino Volere in atto. Siate benedetti, elette di Maria e miei amati Giovanni, ai quali torno ad affidare la Madre mia per il trionfo del suo Immacolato Cuore e della Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica.”

Ed in questa data, Gesù Amore annuncia l'inizio dei testi da parte di San Giovanni Evangelista, che era ai piedi della croce con Maria, al momento dell'affidamento. Giovanni detterà le sue "Luci" ogni giovedì mattina, e saranno chiamate "Luci di Santità Giovannea".

Quindi pensate che Anna Maria ogni settimana, al giovedì riceveva il testo di san Giovanni ed il sabato quello di Maria SS., più tutte le programmazioni giornaliere che il Signore stesso le assegnava, e tra queste sicuramente l'opera più impegnativa fu senza dubbio "Il Candelabro", sette volumi di 142 capitoli ciascuno, intitolati: Gesù Pantocratore, Gesù Instauratore, Gesù Innovatore, Gesù Perfezionatore, Gesù

Santificatore, Gesù Celeste Agnello, Gesù Re e Sacerdote Eterno. Sono ricchissimi di insegnamenti spirituali ad alto livello, che Padre Verri non mancava di citare spesso nelle sue meditazioni.

Ma anche i testi di medicina furono molto impegnativi, tanto che il Signore la invitava a riceverli al mattino presto per non essere disturbata da visite o telefonate ed anche da interferenze.

E poi tutti i testi specifici per le varie Opere Derivate che via via venivano annunciate dal Signore, in tutto sono dodici. Citiamo la più antica: l'Opera della Gioia della Santa Croce che conoscete bene poiché suor Mariana ci trasmette molto spesso sue notizie dal Venezuela.



San Carlos – Venezuela

agosto 2007

Padre Verri e Anna Maria

accompagnano suor Mariana nella sua nuova missione e la presentano al Vescovo Mons. Zarraga che la accoglie con amore e la porterà dalle suore della Madonna di Coromoto.

Certo mi rendo conto che dovremo raccontare ancora a lungo della formazione e conformazione della nostra Opera Corona affinché tutti possano comprendere il grande disegno che il Signore ha su di essa e su ciascuno di noi.

Una menzione speciale deve essere fatta alle Corolle che si sono formate in Austria, Svizzera e Germania e che tanto stavano a cuore a Padre Verri, per cui non mancava mai di partecipare ai loro esercizi spirituali che si svolgevano in primavera e autunno a Wigratzbad.

Grande ringraziamento va a Brunilde Maria che ha fatto scoccare la scintilla di questa spiritualità mariana nelle terre di lingua tedesca portata avanti con molta serietà fino al sospirato riconoscimento dell'Opera Corona dell'Austria.

È nostro rammarico che ancora pochi testi siano stati tradotti, anche a causa della difficoltà di comprensione del linguaggio spirituale e trovare i vocaboli appropriati per non alterarne il senso. Il Signore ci aiuterà anche in questo.

Fino alla fine della sua vita, Anna Maria è stata strumento fedele per trasmettere la Volontà del Signore e della Vergine Maria, sotto la guida ferma e responsabile del Fondatore e Padre Spirituale, Padre Gianfranco Verri. Dobbiamo essere consapevoli della preziosità del patrimonio che abbiamo ereditato e che dobbiamo valorizzare e non disperdere nella trascuratezza, ma farlo conoscere e apprezzare a quante più persone possibili. Siamo perciò tutti chiamati per lavorare e collaborare per tenere in vita la nostra Associazione Opera Corona perché sono “in gioco” delle finalità grandi, la cui realizzazione non dovrebbe essere lontana. E rileggendo i documenti, ho compreso che il Signore ha dato passo passo le direttive per procedere “secondo la Sua Volontà”, e non secondo altri schemi già in funzione presso altre associazioni. Per cui è importante che tutti leggiamo, meditiamo i documenti in modo da non “tradire” le Sue aspettative e non vanifichiamo il grande lavoro che Anna Maria ha fatto giorno dopo giorno in questi quarant'anni. Avanti con coraggio e sempre uniti nella luce dello Spirito Santo.

Maria Rosa

🙏🙏🙏 Ricordiamo la recita della preghiera di intercessione, l'Angelus e il s. Rosario:

- per le finalità dell'Opera: Trionfo di Maria e l'umanità rinnovata e santa
- per suor Mariana e la sua Missione in Venezuela
- perchè anche la Germania possa avere il suo Propositore (sacerdote)
- per l'ora settimanale di **Adorazione Eucaristica** proponiamo quale intenzione comune :
perchè la Casa Madre ritorni alla piena efficienza,
recitando anche la Coroncina Angelica

✙✙✙ – Mons. Scanavino celebrerà ogni 1° venerdì del mese una santa Messa in suffragio dei defunti dell'Opera, quindi uniamoci anche noi in preghiera e chiediamo la loro intercessione; ogni 1° sabato del mese celebrerà per i benefattori dell'Opera e proponiamo ogni 1° domenica del mese santa Messa per la ripresa dell'Opera.

Raccomandiamo a tutti di trovare il modo per “incontrarvi” se non di persona almeno via telefono o meglio tramite i canali del web, per pregare insieme, scambiare riflessioni e meditazioni e quindi tenere viva la spiritualità, che vuol dire anche gioia e sostegno per affrontare i tempi difficili.



esercizi spirituali di primavera



Si terranno a SOMASCA (LC) il 28-29-30 maggio 2021

Via al Santuario - Centro di spiritualità.

* Ritrovo venerdì ore 14,00 - ore 14,30 inizio - ore 18 santa Messa

Meditiamo il testo "PORGIMI IL TUO CUORE, UMANITA' AMATA "
testi tratti da Gesù Santificatore - Candelabro

* conclusione domenica 30 maggio - ore 17,30

* Il costo per i **due giorni di pensione completa** è di:

€ 120 € per camera doppia; € 130 € camera singola; pranzo € 20

Vi comunicheremo via SIGNAL il programma preciso per una vostra migliore organizzazione ed anche il numero di persone che potranno ospitare (per le distanze di sicurezza).

Durante il corso di esercizi si terrà l'Assemblea ordinaria dell'Associazione Privata di Fedeli che sarà convocata ufficialmente prossimamente. Siete tutti impegnati quindi a partecipare possibilmente di persona ed, in caso di impossibilità, con la delega da inviare anche via e-mail: pietrodeg@libero.it oppure operacorona@gmail.com oppure fax 02700.529.874.

⚙️⚙️⚙️ **Sottoscrivete il 5 per mille** nella vostra dichiarazione dei redditi a favore dell'Opera:

codice fiscale 91039760219 (da indicare nella dichiarazione).

Facciamo pubblicità anche fra parenti ed amici, perchè è un modo per ottenere un piccolo contributo da parte dello Stato. E per il tuo sostegno all'Opera: c/c postale n. 86.658.119 indicando la causale.

*** bonifico bancario BANCA INTESA c/c 120068

IBAN: IT57Q0306909606100000120068 (BONIFICI ITALIA)

BIC: BCITITMMXXX (BONIFICI ESTERO) - Intestare i conti:

FONDAZIONE OPERA CORONA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA SS.

il nostro sito/e-mail: www.operacuoreimmacolato.com operacorona@gmail.com